

Workshop "Documentazione e valorizzazione del castello di Pietrabuona" linee guida per il progetto

L'ambito storico-geografico della Svizzera Pesciatina presenta una forte individualità data, in primo luogo, dalle peculiari caratteristiche orografiche delle sue strette valli (le cui arterie stradali hanno consentito per secoli il passaggio di persone e lo scambio dei beni tra la Toscana ed il bolognese), secondariamente, dalla presenza dei dieci borghi che le costellano i quali, nati sul territorio in base a rigide logiche militari, hanno vissuto momenti di fasto sia politico che economico con indubbe ripercussioni sulle loro architetture.

Gli ultimi sessanta anni hanno visto il progressivo abbandono di questi centri che sono andati progressivamente impoverendosi di uomini e mezzi; solo ultimamente il loro declino sembra arrestato grazie al rinnovato interesse – in prevalenza turistico – che stranieri e italiani desiderosi di ritrovare le proprie radici, mostrano verso queste realtà di indubbio valore storico, paesaggistico ed urbano.

La ricerca condotta negli ultimi due anni dal gruppo pluridisciplinare coordinato dal prof. Alessandro Merlo ed i primi esiti dell'esperienza pilota del Seminario Tematico "Rilevare e progettare nel contesto storico: Pietrabuona (Pescia, PT)" presente nell'offerta formativa della Facoltà di Architettura di Firenze, hanno infatti prodotto un'approfondita documentazione del castello di Pietrabuona che consente la formulazione di alcune proposte progettuali.

Nel workshop internazionale "Documentazione e valorizzazione del castello di Pietrabuona" un gruppo di allievi (studenti e dottorandi in Architettura e Ingegneria), provenienti da differenti università e coordinati da docenti e tutors, potrà confrontarsi su queste tematiche e redigere dei progetti mirati e consapevoli all'interno del contesto storicizzato in oggetto.

Temi di progetto

1. Recupero e valorizzazione della rocca
2. Recupero della cartiera Bocci

Ciascun gruppo di studenti, sulla base del materiale messo a disposizione dal comitato organizzatore, nei cinque giorni di *workshop* sarà chiamato ad elaborare un progetto su uno dei due temi proposti.

Gli esiti di tale esperienza verranno discussi durante la Giornata di studi "Strategie per la salvaguardia e la valorizzazione degli insediamenti medievali", durante la quale sarà inaugurata anche la mostra "Documentazione e valorizzazione del castello di Pietrabuona" che ospiterà anche i progetti elaborati durante il workshop.

Il fine della Giornata di studi è quello di mettere a confronto le diverse strategie attraverso le quali oggi è possibile intervenire nel contesto edilizio e urbano storicizzato al fine di istituire una politica di salvaguardia e valorizzazione.

Progetto 1 Recupero e valorizzazione della rocca

L'area d'intervento comprende i resti dell'antica chiesa di San Matteo e Colombano e parte del tessuto urbano del castello di Pietrabuona.

Della chiesa rimangono, oggi, solo alcuni lacerti murari, sebbene di notevole interesse, e le vestigia di una torre difensiva costruita nel XIV secolo, quando l'edificio religioso venne trasformato in rocca. Persa la funzione difensiva, la rocca, non trovando una concreta possibilità di utilizzo, è stata progressivamente abbandonata.

I resti della rocca, in seguito ai numerosi crolli, sono stati oggetto, nel secolo scorso, di alcuni disorganici interventi di consolidamento che non sono riusciti, tuttavia, a salvarli dall'incessante processo di degrado.

Sempre nello scorso secolo, come si può rilevare da un confronto con le mappe del Catasto Leopoldino, alle rovine della rocca è stata appoggiata un'abitazione privata che è andata a coprire buona parte del prospetto meridionale della chiesa. Questa costruzione impedisce di fatto l'accesso alle rovine dell'antica fabbrica ostacolando la lettura complessiva del disegno del fronte e degli elementi architettonici e decorativi che lo caratterizzano.

Le proposte dovranno ridisegnare lo spazio adiacente le rovine dell'antica fabbrica, in modo da renderle accessibili, e suggerire per queste una nuova possibile utilità collettiva, rinnovando il legame tra architettura e luogo.

Progetto 2 Recupero della cartiera Bocci

L'area d'intervento comprende la cartiera Bocci e parte del borgo La Croce, posto ai piedi del Castello di Pietrabuona.

L'industria cartaria, che ha reso celebre la Svizzera Pesciatina per molti secoli, ha spostato il proprio centro di produzione altrove, interrompendo di fatto l'attività delle vecchie strutture; molte di queste sono state oggetto di interventi di ristrutturazione finalizzati alla realizzazione di residenze private o strutture ricettive.

La cartiera Bocci ha cessato da alcuni anni l'attività produttiva ed è in attesa di una nuova destinazione d'uso, privata o collettiva, che possa valorizzarla.

Le proposte dovranno essere finalizzate al recupero dell'intero complesso della cartiera e alla riorganizzazione dello spazio urbano del piccolo borgo La Croce, cercando di definire un nuovo sistema di rapporti tra i principali edifici (l'attuale e la futura sede del Museo della Carta e la cartiera oggetto della riflessione progettuale) e il Castello di Pietrabuona.

La posizione privilegiata del borgo La Croce, vera e propria porta della Svizzera Pesciatina, e la presenza del Museo della Carta potrebbe suggerire una destinazione d'uso legata all'informazione e alla ricerca (studio), proponendo degli spazi dedicati all'esposizione temporanea, allo studio (aule, biblioteca) e all'accoglienza (caffè, ristorante, foresteria). Il complesso della cartiera Bocci potrebbe così costituire, insieme al Museo della Carta, un principio di museo diffuso in grado di valorizzare il sistema delle castella e il paesaggio al quale sono intimamente legate.

